

# parole per capire

## **glossario minimo sulla violenza contro le donne con disabilità a cura dell'Associazione Olympia de Gouges**

La violenza contro le donne è un fenomeno complesso, trasversale e diffuso. Quando coinvolge donne che vivono una condizione di disabilità, assume spesso forme meno visibili, ma non per questo meno gravi.

Il progetto *La violenza di genere contro le donne con disabilità* nasce con l'obiettivo di accendere l'attenzione su una realtà ancora poco raccontata: la violenza di genere che colpisce anche — e in misura significativamente maggiore — le donne che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità. Secondo il Forum Europeo sulla Disabilità, queste donne sono esposte alla violenza da due a cinque volte più delle altre. Una violenza che può manifestarsi nell'ambiente domestico, nei luoghi di cura, nelle relazioni affettive o professionali, e che si nutre spesso di silenzi, stereotipi e isolamento.

Attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e ascolto, il progetto intende contribuire a rompere l'invisibilità che circonda questo tema, favorendo l'emersione del fenomeno e promuovendo una cultura del rispetto e dei diritti.

Perché ogni donna, senza eccezioni, ha il diritto di essere protetta, creduta e sostenuta.

## violenza

La violenza contro le donne può assumere molte forme: fisiche, psicologiche, economiche, sessuali. Può essere esplicita o nascosta, dentro le mura domestiche, nei luoghi di cura, sul lavoro. Resta violenza anche quando riguarda donne con disabilità, anche quando si maschera da protezione o dipendenza. In questi casi può manifestarsi con l'uso improprio di farmaci, la minaccia di interrompere l'assistenza, la sottrazione degli strumenti di autonomia, il controllo sulle scelte riproduttive. Oggi si affacciano anche nuove forme di violenza attraverso le tecnologie digitali, spesso invisibili ma altrettanto dannose.

## doppia discriminazione

Quando una donna con disabilità subisce violenza, affronta barriere multiple. La discriminazione si somma: di genere, per la disabilità — fisica, sensoriale, cognitiva o psichiatrica. È una disuguaglianza intersezionale, che aumenta il rischio di violenza e rende più difficile chiedere aiuto. Una realtà concreta, ancora troppo ignorata.

Oltre a dover affrontare le disuguaglianze comuni a molte donne — minori opportunità, squilibri nei rapporti di potere, stereotipi — le donne con disabilità si confrontano ogni giorno con ostacoli aggiuntivi legati alla loro condizione: barriere fisiche, comunicative, culturali e istituzionali, che possono limitare l'accesso all'aiuto, alla protezione e ai propri diritti.

## invisibilità

Questo è un fenomeno che resta spesso ai margini del dibattito pubblico. I dati sono pochi, le storie raramente trovano spazio. La violenza sulle donne con disabilità è poco raccontata, poco riconosciuta, e per questo ancora più difficile da contrastare. L'invisibilità sociale è un ostacolo che si aggiunge agli altri: non vedere significa non agire.

## ascolto

Essere ascoltate è fondamentale. Ma per molte donne raccontare quello che subiscono è difficile, a volte impossibile. La paura di non essere credute, la dipendenza da chi fa loro del male, la mancanza di spazi sicuri dove parlare: tutto questo può impedire la denuncia. Per questo è importante rafforzare una cultura dell'ascolto, dell'accoglienza e del rispetto.

## rete

La prevenzione e il contrasto alla violenza non possono essere affidati a singole azioni isolate. Serve una rete: fatta di operatrici e operatori preparati, servizi accessibili, persone consapevoli. Familiari, amiche e amici, educatrici ed educatori, colleghe e colleghi, volontarie e volontari, associazioni: tutte e tutti possono essere osservatrici e osservatori privilegiati, capaci di riconoscere i segnali e attivare percorsi di aiuto. Nessuna è sola, se intorno c'è una comunità attenta.

## consapevolezza

Il primo passo per intervenire è sapere che questo fenomeno esiste. Informare, formare, sensibilizzare significa dare strumenti a chi è coinvolto direttamente, ma anche a chi vive accanto. Il progetto promosso dall'Associazione Olympia de Gouges punta proprio a questo: portare alla luce una realtà ancora troppo ignorata, e creare percorsi di sostegno dedicati, concreti e continuativi.

## diritti

Ogni donna ha diritto a vivere libera dalla violenza, a essere riconosciuta nella sua dignità, a ricevere protezione, ascolto, cura. Nessuna condizione personale può giustificare l'abuso, l'indifferenza o la discriminazione. Riconoscere questo diritto significa costruire una società più giusta, per tutte.

**Associazione Olympia de Gouges di Grosseto** - sito: [www.olympiadegouges.org](http://www.olympiadegouges.org)

cell. 348 0992098 – tel. 0564 413884 – e-mail: [segreteria@olympiadegouges.net](mailto:segreteria@olympiadegouges.net)

Progetto *La violenza di genere contro le donne con disabilità* - 2025